



NOTIZIARIO DEL CLUB IGNORANTI CHARITAS IN LAETITIA

Bimestrale
Anno XXXVI
Numero 3
Maggio-Giugno 2004
Sped. in abb. Post
Comma 20 C Art. 2 L. 662/96
Filiale Pd
Reg. Trib. Padova
Direttore responsabile:
Antonio Ceccolin

ASSEMBLEA ANNUALE DEI SOCI: 4 APRILE 2004

Relazione morale

Dopo che il Rag. Roberto Adami ha esposto il Bilancio Consuntivo del Club Ignoranti per l'anno 2003, fornendo con dovizia di particolari dati, tabelle, grafici, con una serie di numeri da far girare la testa (invano cercheresti in quella esposizione un minimo di poesia), dopo quella relazione il Presidente Dr. Ivano Foch ha preso la parola per esporre la sua relazione morale.

E' l'unica occasione questa che hanno i soci per venire a conoscenza dell'essenza stessa di questa nostra associazione che va sotto il nome glorioso di Club Ignoranti.

Parlando a braccio, come è solito fare e in modo quasi colloquiale, egli ha esposto quanto il Club ha realizzato nell'anno passato.

Così si viene a sapere che durante il 2003 il Club ha elargito contributi a ben dieci associazioni di volontariato, oltre all'aiuto specifico all'UNITALSI.

L'altro ramo dell'attività del Sodalizio riguarda la presenza dei nostri Consiglieri negli Istituti di Riposo dove essi portano momenti di serenità, di festa, di intrattenimento, raccogliendo il plauso e la gioia degli ospiti. Si veda in proposito, in questo Notiziario, l'articolo sulle attività sociali.



Un aspetto dell'Assemblea dei soci



Il Presidente Foch illustra la sua Relazione

Durante l'anno ci sono state 12 manifestazioni conviviali, in ognuna delle quali la presenza di Soci e simpatizzanti non è mai stata inferiore a 160 unità; ciò sta a significare la vitalità di questi nostri incontri a scadenza mensile.

Un altro aspetto da mettere in rilievo è quello dell'attività culturale a cui è adibita una apposita commissione. A questo proposito il Presidente ha ricordato l'interessantissima conferenza tenuta in Sala Rossini del Caffè Pedrocchi dal prof. Aldo Natale TERRIN sul tema: "ORIENTE E OCCIDENTE A CONFRONTO".

Poi ci sono state le gite a carattere culturale, come quelle a Venezia per la mostra dei Faraoni, a Ferrara per la mostra di Degas e la visita dei luoghi manzoniani.

Sempre sotto l'aspetto culturale - tanto per far da contrappunto al nome "CLUB IGNORANTI" - ci sono da ricordare le manifestazioni teatrali e i concerti a scopo benefico, in cui prevale sempre lo spirito del nostro sodalizio di fare il bene in allegria.

Intercalate agli incontri conviviali ci sono le feste in Villa. Nello scorso anno, ad esempio, vi è stata a Villa Sagredo di Vigonovo una bellissima sfilata di moda, dove le top model erano impersonate dalle nostre socie.

Ricordiamo ancora il Gran Galà di Carnevale all'Hotel Petrarca di Montebelluna, ma soprattutto la ripresentazione del Carnevale dei Bambini al Teatro Verdi, presentato egregiamente dalla nota e simpatica Elisabetta Gardini, manifestazione che anche quest'anno ha avuto grande successo.

Una nota triste in questo anno 2003 è stata la perdita del nostro Presidente Onorario comm. Duilio Crocco che ha retto il Club per ben 21 anni. In quell'occasione si è provveduto in breve tempo a redigere un numero speciale del nostro Notiziario, con una sua biografia e il saluto degli strettissimi collaboratori.

Dal punto di vista organizzativo il Presidente ha infine ricordato due avvenimenti di forte rilievo per il CLUB IGNORANTI:

-il primo ha riguardato il rinnovo Direttivo del Club con l'elezione del Presidente Dr. Ivano Foch in sostituzione del Dr. Carlo Papa dopo sei anni di presidenza, e con un notevole ricambio dei Consiglieri.

-In secondo luogo vi è stato l'avvicendamento del Direttore del Notiziario, per il quale - dopo le dimissioni del Comm. Celino Bertinelli il Direttivo ha nominato il sottoscritto.

L'assemblea ha approvato all'unanimità l'operato del Presidente e del Direttivo del Club Ignoranti

Antonio Ceccolin



La consegna del Trofeo "Crocco"

Cronaca della serata

Nei locali del ristorante LA PIROGA il Club Ignoranti ha tenuto, domenica 4 aprile 2004, l'annuale assemblea generale dei soci. Alla presenza di un gran numero di invitati, fra cui autorità e simpatizzanti, è stata data visione con lavagna luminosa del bilancio consuntivo del 2003 approvato dal Collegio dei Sindaci (avv. Federico Ferrara, rag. Enzo Narduzzi, ing. Michelangelo Dalla Francesca) e del bilancio di previsione del 2004. Presidente dell'assemblea era stato eletto l'avv. GianTullio Pirillo, mentre teneva la relazione economica il Rag. Roberto Adami.

All'approvazione unanime del bilancio è seguita la relazione morale del Presidente, dott. Ivano Foch (riassunta qui sopra) che ha percorso tutte le tappe del 2003 evidenziando (perché tutti ne fossero edotti) l'azione filantropica del Club che si esplica in vari campi, sia agendo nel pubblico che nel privato sofferente. Il discorso è stato seguito con interesse e – oserei dire – con commozione, perché tutti i presenti si sono sentiti giustamente compartecipi delle azioni benefiche. "Lavoriamo insieme per aiutare insieme", così ha concluso il nostro Presidente.

Nella sala ristorante, dopo la cena, il Presidente ha consegnato il nostro contributo al prof. Giovanni Stellin per la sua associazione "Un cuore...un mondo", ricordando come il Club Ignoranti

sia sempre disponibile in favore dei bambini: lo scorso anno per i bambini terremotati di san Giuliano di Puglia, quest'anno per i bambini cardiopatici. La festa dei bambini, che si celebra l'ultima domenica di carnevale al teatro Verdi, ha avuto e avrà sempre questo fine: "aiutare i bambini bisognosi".

Con il "trofeo Crocco" (un magnifico cubo di cristallo con impresso il logo del Club), istituito il mese scorso per onorare la memoria del nostro Presidente storico, il compianto comm. Duilio Crocco, sono stati premiati per la loro cinquantesima presenza alle riunioni conviviali la coppia Foch (Presidente dott. Ivano e signora) e la coppia Borella d'Amore (Vicepresidente Vicario prof. Maria Borella D'Amore e consorte).

Sono stati letti i due diplomi venticinquennali e i sei diplomi cinquantennali, che saranno tenuti a disposizione in sede per gli interessati che non sono potuti essere presenti alla serata.

I diplomi per i 25 anni di iscrizione al Club sono andati a:

Carlo Maretto (studente) e a **Pozza Evelina** (Casalinga);

I diplomi per i cinquant'anni sono stati assegnati a:

Giuseppe Baratelli (commerciante), **Vasco Parlotto** (pensionato), **Vincenzo Filosa** (avvocato), **Giuseppe Turolla** (pensionato) e **Mary Pizzo** (casalinga)

Inoltre detto diploma è stato assegnato alla memoria di **Italo Morosi** che è mancato il 28.09.2003 proprio al compimento dei 50 anni di appartenenza al

Club Ignoranti.

Il clou della festa è stato gratuitamente offerto dal prof. Giovanni Pistorio (grazie Gianni!), fisico molecolare e docente di Informatica, che ci ha presen-



Il Prof. Giovanni Pistorio presenta il Sito WEB

tato il sito Web Club Ignoranti, di cui da tanto tempo auspicavamo la realizzazione. Per merito del prof. Pistorio il sogno si è avverato.

Coerente al motto "Charitas in Laetitia" la festa è stata allietata anche cantanti e musica che hanno accompagnato e guidato i balli più o meno sfrenati dei presenti.

Maria Borella D'Amore

FESTA DI PRIMAVERA: 7 MARZO 2004

Nel salone del ristorante LA PIROGA, il 7 marzo u.s., il CLUB IGNORANTI ha goduto della presenza di due sportivi padovani, i fratelli Aldo e Dario De Lorenzo, famosi per aver partecipato alla Parigi -Dakar, celebre gara internazionale assai difficile e impegnativa, imponendosi più volte per la loro bravura.

I De Lorenzo hanno parlato delle loro esperienze e difficoltà, soddisfacendo la curiosità dei soci che hanno rivolto loro parecchie domande, dimostrando interesse e ammirazione per questi due giovani, vanto dell'Italia sportiva.

Era presente anche il Rag. Luigi Pittarello, segretario del Circolo Patavino



I due sportivi Aldo e Dario De Lorenzo

Auto Storiche, che si è dichiarato disponibile al nostro incontro di settembre prossimo a Villa Sagredo con i componenti della sua Associazione, i quali interverranno alla festa con le loro automobili.

La serata era dedicata questa volta a Casa Priscilla, casa che ospita bambini e mamme in difficoltà, che

trovano in questo ambiente sereno le più affettuose cure da parte di Suor Maria Parolini, fondatrice del Centro. Il Presidente ha affidato alle Signore Dolores Ronchitelli, responsabile delle attività assistenziali, e Rosita Sampaolesi, la busta con il nostro contributo da consegnare alla suddetta suora.



La Presidente dell'Assoc. M. Viki Signa P. Ronchitelli



DEL PETRARCA" provano a ripercorrere idealmente, attraverso varie interpretazioni, alcuni aspetti paesaggistici che il poeta ha percorso nel suo lungo peregrinare.

Una ventina di espositori, presenti con opere di notevole livello artistico, hanno offerto agli occhi del folto pubblico immagini suggestive, ricche di colore e di pathos, evocanti la vita del poeta. A questa manifestazione il Club Ignoranti, che ha la sua sede proprio in Corte Ca' Lando, e che è il custode di questa cappella oggi sconosciuta, era rappresentato dai suoi massimi vertici, oltre che da numerosi Consiglieri e Soci.

Numerose le autorità presenti: Marco Marin, assessore alle politiche sociali del Comune di Padova, il quale ha avuto parole di elogio e di incoraggiamento per tutti gli artisti; Antonio De Poli, assessore alla Provincia; Ivano Foch,



Quadro donato dall'Associazione al Club Ignoranti

Consigliere del Comune e Presidente del Club Ignoranti; Alessandra Breda, Presidente del Centro Storico; Santa Costanzo, Presidente della FIDAPA; Sandra Nicoletto, in rappresentanza dell'Istituto I.R.A. di Padova, e molte altre personalità.

Molti e interessanti sono stati gli interventi del pubblico. Con la breve conferenza di Gian Luigi Peretti

su "Petrarca poeta euganeo", e la recita di alcune poesie tratte dal Canzoniere da parte dell'attore Luigi Crispo, la manifestazione si è conclusa con la donazione di un bellissimo quadro al Club Ignoranti, in un'atmosfera di grande cordialità, anche per la presenza dell'atleta Giuliano Calore, campione di ciclismo.

Giovanna Bonvicini

IL CLUB IGNORANTI IN UNA VERSIONE DA CONOSCERE MEGLIO: LE ATTIVITA' SOCIALI

Si è soliti attribuire al Club Ignoranti l'aspetto più appariscente, ma non per questo meno vero, quello cioè della sua attività benefica attraverso l'elargizione di contributi alle associazioni di volontariato o, anche, l'aiuto concreto a situazioni particolari; il tutto ben organizzato ed evidenziato nelle feste conviviali e nelle relative cronache fatte nel nostro Notiziario.

Pochi però conoscono l'attività assidua della Commissione per le Attività Sociali composta da alcuni persone, come le signore Dolores Ronchitelli e Rosita Sampaolesi che si prodigano in continuazione per portare una parola, un sorriso, un piccolo spettacolo, alla case di Riposo o alle associazioni che assistono malattie di vario genere. Nella Relazione Morale del Presidente Ivano Foch si legge infatti che nel corso del 2003 sono state organizzate oltre una ventina di feste presso le Case di Riposo, con la facile constatazione di quanto lavoro ci sia dietro ad ogni singola manifestazione.

Ecco qualche esempio in proposito.

Visita al Parco del Sole

Al fine di informare i nostri Soci in merito alle Attività Sociali descriverò, nel modo più semplice, come abbiamo trascorso il pomeriggio di Sabato 28 febbraio 2004.

I coniugi Ronchitelli e la sottoscritta si sono recati presso quella nuova struttura di volontariato predisposta ad accogliere persone anziane che va sotto il nome di Parco del Sole, e di cui abbiamo già parlato in precedenza.

Il nostro compito, in questa occasione, era quello di intrattenere gli ospiti con la Compagnia denominata "Quei del pajarò", un gruppo folcloristico della provincia di Padova.

Sono stata molto ben impressionata dal fatto che i componenti di questa Compagnia, tutti vivacissimi e trainanti, hanno saputo coinvolgere perfettamente i presenti tanto da farli partecipare attivamente allo spettacolo sia nello scandire il tempo musicale che nel muovere passi di ballo. Un episodio mi ha colpita in modo particolare: un signore, ospite del predetto Istituto, si è avvicinato a me dicendo: "La prossima volta indosserò abiti più adeguati, perché il mio odierno abbigliamento non è idoneo al vostro modo di presentarvi così elegante e cortese".

Reputo significativo tale episodio perché ci dimostra che abbiamo stimolato nei presenti non solo il piacevole interesse nei confronti del Club Ignoranti, ma anche nei confronti delle singole persone. Tutto ciò è veramente gratificante e ci spinge a fare sempre meglio, soprattutto perché questi nostri interventi presso i vari Istituti sono la pratica attuazione dello scopo del nostro Club e cioè quello di far del bene in allegria, cioè del nostro motto "Charitas in Laetitia".

A te, Dolores l'arduo compito!

Rosita Sampaolesi



Casa Priscilla

La festa del 7 marzo u.s. è stata dedicata a Casa Priscilla.

Si era in prossimità delle feste Pasquali e così la Commissione Interventi Sociali, unitamente al Presidente Dr. Ivano Foch, ha creduto opportuno festeggiare con gli ospiti di questa Casa la solennità di Pasqua. Come ogni anno, in occasione di tale festività, sono stati donati a tutti i bambini presenti le uova di Pasqua, mentre a Suor Maria Parolin è stata consegnata una elargizione del Club Ignoranti.

In quest'ultimo periodo, e in più occasioni, la sottoscritta ha provveduto a consegnare a Casa Priscilla pacchi viveri e indumenti per i bambini che sono stati raccolti con la collaborazione dei nostri soci.

La nostra presenza è sempre portatrice di un piccolo contributo di serenità.

Dolores Ronchitelli

Le nostre attività ricreative presso i vari Istituti

I nostri Soci e simpatizzanti sono i potenziali artefici di codesti piacevoli incontri, poiché con la loro partecipazione alle varie feste conviviali permettono al nostro "CLUB IGNORANTI" di svolgere varie forme benefiche.

Premesso questo informale ringraziamento rivolto ai nostri iscritti, passo ad una breve relazione.

- Il **21 marzo 2004** eravamo all'Istituto per anziani I.R.A. con il CO-RO GOSPEL diretto dalla signora Marika Fasolato. Erano presenti il Presidente dell'Istituto stesso, avv. Giancarlo Rossi e signora, il Presidente del nostro Club Dr. Ivano Foch, la Vice-Presidente Vicario prof.ssa Mariuccia Borella d'Amore e consorte, nonché altri membri del Direttivo. L'interesse suscitato e il coinvolgimento degli ospiti dell'Istituto e degli invitati sono stati sottolineati dai numerosi e prolungati applausi rivolti sia al coro Gospel che alla Commissione di Interventi Sociali del Club, nelle persone delle signore Ronchitelli e Sampaolesi, accompagnate sempre dal fedelissimo Evole Ronchitelli.



Il coro della scuola Casa Breda



Una immagine del pubblico

- Il **2 aprile 2004**, con Ester Giaretta, abbiamo avuto l'opportunità di rallegrare un pomeriggio agli ospiti dell'ISTITUTO PIAGGIO.
- Il **24 aprile 2004**, uno dei più recenti incontri, lo abbiamo trascorso presso la "CASA DI SOGGIORNO BREDA", ex Fondazione Breda. Il coro vocale e strumentale composto dai bambini delle classi quinte elementari della scuola Don Bosco di Padova e diretti dalla prof.ssa Dina Checchetto Morello, ha suscitato ammirazione, entusiasmo e tanta dolcezza. Erano presenti anche il direttore del nostro Notiziario, Dr. Antonio Ceccolin e la signora Luisa Venuti, membro del Direttivo. A me è stato affidato, per la prima volta, il compito piacevolissimo di presentatrice. Ora ho assaporato anche questa emozione.
- Il **4 maggio 2004** ci siamo recati, con lo stesso coro sopra citato, presso l'ISTITUTO IMMACOLATA CONCEZIONE della Mandria, dove, oltre all'attenzione vivissima dei presenti, ho potuto cogliere l'orgoglio dei molti genitori coinvolti, in quanto i loro ragazzini sono stati chiamati a svolgere un'attività di così elevato significato morale ed educativo.

Rosita Sampaolesi



La maestra del coro tra i nostri consiglieri



Gli ospiti dell'Istituto O.I.C.

"Belluno è arte"

Non è una novità che il Club Ignoranti, nella figura del suo Vice-Presidente, Col. Leonida Santarelli e dei suoi preziosi collaboratori, la Prof. Francesca Belviso e il Prof. Gianfranco Romagnoli, organizzino gite a scopo culturale e ricreativo ed anche questa volta così è stato.

Domenica 1° febbraio siamo partiti alla volta di BELLUNO: splendida cittadina cadorina che oltre ad offrirsi a noi in tutta la sua bellezza, ci ha dato l'opportunità di visitare due mostre importanti, considerate evento eccezionale in Italia (le opere esposte arrivano da Los Angeles e da Johannesburg): Da Corot a Monet e da Van Gogh a Picasso" ospitate entrambe a **Palazzo Crepadona**.



Il gruppo dei giganti davanti al Municipio

Dopo un viaggio tranquillo e rilassante quando siamo arrivati a Belluno in Piazza Martiri, la simpaticissima Franca ci ha consigliato di gustare presso il Caffè Manin le "giuseppime": queste prelibatezze sono una specie di frittelle fatte a corona attorcigliata ripiene di crema pasticcera, che vengono preparate solo nel periodo di Carnevale. Si chiameranno così perché erano gradite a Francesco Giuseppe? Tutti abbiamo raccolto il suggerimento con grande soddisfazione e, dopo esserci rifocillati, ci siamo diretti verso Palazzo Crepadona. Qui ci attendeva la guida che ci ha preparato alla visita dei quadri e dei disegni di questi importanti impressionisti illustrandoci, attraverso una serie



di diapositive, la preziosità, la minuzia di particolari che caratterizzano quei capolavori. E' superfluo sottolineare la bellezza e la particolarità della tecnica puntinata impressionista che ci ha fatto ritornare alla mente i loro precursori italiani, i Macchiaioli: soprattutto per i paesaggi marini, i colori sfumati dall'azzurro al verde e le vele che si riflettono sull'acqua. Le due ore di visita sono trascorse velocemente, interessati come eravamo a cogliere ogni dettaglio della spiegazione.

Ormai con molto appetito, ci siamo recati alla trattoria LA TAVERNA per il nostro pranzo conviviale: è stato veramente un momento magico: oltre ad apprezzare l'ottima qualità dei cibi che ci hanno offerto (un merito speciale a Gianfranco per la scelta, ma non poteva deluderci un allievo dell'Accademia Italiana della Cucina!!!). Abbiamo riso, scherzato, socializzato: malgrado il gruppo fosse esiguo, in esso si distinguevano alcune presenze significative ormai fisse: Gianni, Silvana, Federico, Roberta e Francesco Zuanon, per citarne solo alcuni, che hanno ancora una volta esternato la loro cordialità. Dopo un tonico caffè, l'organizzatrice del viaggio, Francesca, ci ha presentato una sua consorella in FIDAPA che, come guida, ci ha accompagnato con grande professionalità in una passeggiata per le vie e per le piazze di una città che abbiamo scoperto essere ricca di monumenti:

- **Palazzo dei rettori**, oggi Prefettura, con forme architettoniche rinascimentali veneziane;
- il **Duomo**, all'interno del quale si ammirano tele di Andrea Schiavone, Cesare Vecellio, Jacopo da Bassano, Palma il giovane;
- **Piazza del mercato**, sorta sull'antico Foro Romano;
- la **Chiesa di Santo Stefano**, raro esempio di costruzione gotica nella zona, all'interno della quale si evidenziano affreschi di Jacopo da Montagnana e alcune opere lignee: gli Angeli e il Crocifisso di A. Brustolon, il gruppo policromo di Matteo, Antonio e Francesco Co-

sa. Questi lavori portano a pensare all'alta specializzazione della lavorazione del legno che in queste zone di montagna rimane tuttora una delle forme d'arte più praticata ed importante.

Terminato il nostro giro, siamo partiti e come sempre, barzellette, scherzi e risate hanno caratterizzato il viaggio di ritorno.

Enza Barra Santarelli

LE DONNE DI MARMO DEL GENIO DEL NEOCLASSICISMO

Il Club Ignoranti, tra le molte iniziative benefiche, ci ha offerto, sabato 3 aprile 2004, la possibilità di partecipare ad un evento culturale di eccezionale importanza: la mostra dei capolavori di Canova esposti per la prima volta in Italia.

Il giorno precedente la visita alla mostra, la prof. Artmann, con la competenza e sensibilità artistica che la contraddistinguono, ha tenuto "una lezione" sull'arte neoclassica del Canova, sul mondo classico, sul senso estetico e spirito europeista del grande artista.

In un suo precedente commento sul Canova ha scritto, fra l'altro Anna Artmann:



"...un artista a tutto tondo, completo e poliedrico, annoverato fra i massimi esponenti e rappresentanti del Neo-La redazione classicismo e forse l'ultimo grande genio che seppe tradurre in capolavori le sue esperienze cosmopolite. Per mantenere vivo il ricordo e la memoria, la cittadina di Possagno, in provincia di Treviso, dove nacque nel 1757 (morì a Venezia nel 1822)..., su

disposizione del fratellastro mons. Giovanni Battista Sartori Canova, fece costruire un 'sito' adatto ad accogliere e a custodire la ricca produzione artistica... Così nacque la Gipsoteca, la più grande, straordinaria raccolta ... (di capolavori) che consente di entrare nell'affascinante mondo dell'arte canoviana e, altresì di comprendere come operava il Canova, con la geniale trasformazione della materia...modellando e 'piegando' la fredda materia del marmo alle sue ispirazioni...tutto teso alla ricerca della bellezza, della classica armonia, della perfezione."

E così, un nutrito e interessantissimo



gruppo di soci e simpatizzanti ha potuto apprezzare a Possagno la Gipsoteca, la Casa natale e il tempio. Nella Gipsoteca abbiamo potuto ammirare le opere presenti nello studio romano dello Scultore, calchi di gesso, bozzetti in terracotta, marmi, gruppi statuari e monumenti funebri colossali, opere di rara bellezza quali le Grazie, Amore e Psiche, quest'ultime accolte nella luminosa ala progettata come ampliamento del Museo da Carlo Scarpa (1957).

Accanto alla Gipsoteca, la Casa natale dove il Canova era solito tornarsi spesso e dedicarsi alla pittura, in cui sono raccolti i dipinti, le tempere, gli oli su tela e i disegni, le incisioni, i cimeli e tanti ricordi che ci hanno fatto scoprire non solo un grande Artista, ma anche la sua vita e il mondo dei suoi affetti.

Una mostra non comune che si completa a Bassano con le splendide statue marmoree, tra le più famose, per citarne alcune, "Amore e Psiche", l'"Amorino Alato", la "Danzatrice", la "Maddalena Pentita", la "Venere", la statua allegorica della "Pace", provenienti dai più prestigiosi musei d'Europa (Ermitage di San Pietroburgo, Vienna, Kiev). E poi, i monumenti funebri in onore dei papi, o quelli di ispirazione eroica, come

“Teseo e il Minotauro” e l'affascinante gruppo delle “Grazie”.

Una mostra che ha incantato i nostri occhi e rapito i nostri animi di fronte a tali bellezze.

Francesca Belviso



Due immagini delle Case Operaie



DALL' ARCHIVIO DEL CLUB IGNORANTI

C'era qualcosa di nuovo a Padova, giusto un secolo fa, qualcosa che aveva il sapore di una favola e che deve aver meravigliato gli stessi padovani, quando il Club Ignoranti prese un impegno da far tremare le vene e i polsi: la costruzione di **case operaie**.

Un impegno che solo lo Stato poteva prendere, oppure soltanto degli uomini orgogliosi, intraprendenti, generosi, in una parola quegli “Ignoranti” che volevano sfidare la Pubblica Amministrazione.

E' vero che allora le associazioni di volontariato non erano numerose come oggi, ma è anche vero che i padovani aderirono e assecondarono quel progetto così ambizioso con tanta generosità. E la realtà sta sotto gli occhi di tutti e ancor oggi chi volesse passare per via N. Orsini, nei pressi di Porta San Giovanni, può constatare “de visu” l'esistenza di quelle case, e le foto qui unite ne sono una testimonianza.

Fu la prima iniziativa del genere in Italia e costituisce il fiore all'occhiello per il nostro ultra centenario sodalizio.

Ci si può chiedere quanti soldi avesse in cassa il Club di allora, ma la domanda più pertinente ci sembra un'altra: quanta generosità esisteva nell'animo dei padovani!

Si può anche obiettare che oggi un intervento del genere non sarebbe possibile, soprattutto perché il cittadino è stratonato da ogni parte; ma di fronte ad una grande realizzazione si può essere certi che anche oggi quel cittadino risponderebbe con la stessa magnanimità.

Il Consiglio direttivo di allora deliberò di investire gli utili di quell'anno e parte dei fondi accantonati in seguito alle feste di carnevale per costruire, si badi bene, interamente a sue spese delle abitazioni di carattere popolare da assegnare ai più bisognosi della città.

La data consacrata per passare alla storia fu il 19 marzo 1905, festa di San Giuseppe, quando alla presenza delle autorità cittadine e con larga partecipazione di pubblico, il Club Ignoranti inaugurò la prima casa.

La notizia non rimase racchiusa nell'ambito cittadino, anzi ne vennero a conoscenza anche le Autorità Centrali, e il 2 luglio 1905 il Presidente del Club Ignoranti venne ricevuto in particolare udienza a Venezia dalla regina Margherita che ebbe parole assai lusinghiere per il sodalizio.

Poco dopo, alla fine di agosto dello stesso anno, venne inaugurata una seconda casa, e nel 1911 una terza casa operaia di quattro appartamenti concluse l'iniziativa del Club Ignoranti. Il quale non ritenne, con questa operazione, crearsi un patrimonio edilizio proprio, ma, con grande magnanimità, nel 1914 ne fece dono all'Ente “Pia Opera Case Operaie”.

Certamente vien naturale chiedersi come abbia potuto una associazione di volontariato realizzare un simile progetto; ma tant'è, questa è la realtà, una realtà che vuole anche essere uno stimolo per continuare l'attività caritativa, non disgiunta da quella gioiosa, propria del motto “Charitas in Laetitia”.

La Redazione

I NOSTRI SOCI SI FANNO ONORE

Presso il Circolo Unificato di Prato della Valle è stato presentato poco tempo fa l'opera di Vincenzo LEGGIERI —medico, scrittore e socio del Club Ignoranti— dal titolo “L'ultima corsa— Prosimetro in tre scene”

<<<<O>>>>

Nella pagina riservata ai racconti dei lettori del Gazzettino è stato pubblicato, in data 8 maggio 2004 il racconto “Il treno delle nebbie” della nostra socia ed ex-consigliere Anna ARTMANN

<<<<O>>>>

I nostri più vivi rallegramenti

Notiziario del Club Ignoranti eccc.